

una nota che nel testo, sembrando che ella
abbia lasciato a noi l'incarico di metter sotto
il suo nome, e venendo così in parte ^{da noi} la lode
a lui fatta. Abbiamo fatto anche questo per
togliere a lui l'odiosità di un elogio troppo
esagerato; perchè finalmente se non ha tradotte
che poche tragedie di Shakespeare, e quelle
poche non godono bastante fama e forse non
hanno quel merito che basti per metterle innanzi
come oggetto d'ingratitudine da rimproverarsi
all' Italia. Bramerei di sentire se Mad. Schel
mi perdoni ed approva questi due arbitrij. —
Coni volevo perdonarmi il primo M^{re} de Breme
che ha veduto in esso una ostilità contro di lui
niente meno che se io gli avessi tolto per appropri-
armelo il suo spirito. Inevitabile genus! —
L' avviso poi che io tengo a tua disposizione
una ventina d'esemplari della tua lettera
stampata in carta velina che io ho destinato
a lei in ringraziamento d'averela scritta e
che io le manderò colla prima particolare occa-
sione che mi si presenterà per Ginevra.
Il nostro giornale ha preso in questo secondo
semestre un tale incremento d'associazioni che
sono costretti di pensare a una ristampa;
e tutto ci fa sperare che dentro l'anno gane-
remo i due mila associati; cosa nuova ed inau-
dita